

Piano Operativo

Schede di fattibilità album in formato A3

novembre 2025

Comune di Monteriggioni

Sommario

INTERVENTI PUBBLICI

AREE SOGGETTE A VINCOLO ESPROPRIATIVO

AE1.01, Nuova sede per servizi sociali e di assistenza sanitaria in viale 8 Marzo a Castellina Scalo
AE1.02, Collegamento pedonale in via Italia a Castellina Scalo
AE1.03, Ampliamento degli impianti sportivi in località Gabbricce
AE2.01, Parcheggio pubblico in via P. Calamandrei a Quercegrossa
AE2.02, Parcheggio pubblico in località Campo di fiori
AE2.03, Parcheggio pubblico in località Basciano
AE2.04, Completamento della viabilità alternativa alla S.R. 222 Chiantigiana - tratto nord
AE2.05, Verde pubblico a Montarioso, zona Rinfusola
AE2.06, Percorso pedonale a Montarioso
AE3.01, Parcheggio pubblico in via delle Nazioni Unite a San Martino
AE3.02, Nuovo collegamento stradale e parcheggio pubblico alla Tognazza (riq.4)
AE3.03, Ampliamento del parcheggio pubblico in via Uopini al Braccio
AE4.01, Parcheggio a Strove

OPERE PUBBLICHE

OP2.01, Completamento viabilità e nuovo parcheggio in località Montarioso
OP4.01, Nuovo parcheggio alla Colonna
OP4.02, Nuova struttura per servizi sociali e ricreativi a Abbadia Isola

TRASFORMAZIONI NELLE UTOE

UTOE 1 - CASTELLINA SCALO

AT1.01, Ampliamento di uno stabilimento produttivo in via dell'Abate e via Chiantigiana a Castellina Scalo
AT1.02, Completamento residenziale in via Italia, via E. Berrettini a Castellina Scalo

UTOE 2 - CHIANTIGIANA

AT2.01, Completamento dell'intervento di nuova edificazione residenziale a Quercegrossa, via P. Calamandrei
AT2.02, Riqualficazione e integrazione alla viabilità principale a Montarioso, via della Rinfusola
AT2.03, Completamento dell'intervento di nuova edificazione residenziale a Montarioso
AT2.04, Integrazione alla viabilità principale con nuova edificazione residenziale a Montarioso

UTOE 3 - CASSIA

AT3.01, Completamento produttivo a Badesse
AT3.02, Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Badesse
AT3.03, Completamento residenziale in via della Resistenza a Badesse
AT3.04, Ampliamento di uno stabilimento produttivo in prossimità di Badesse
AT3.05, Riqualficazione in via del Pino a Fornacelle
AT3.06, Riqualficazione ex Saporì a Fornacelle
AT3.07, Riqualficazione in via del Pozzo a San Martino
AT3.08, Completamento residenziale in via F. Ferrini alla Tognazza

AT3.09, Riqualficazione in via F. Ferrini alla Tognazza
AT3.10, Completamento residenziale in via delle Rose nord alla Tognazza
AT3.11, Completamento residenziale in via delle Rose sud alla Tognazza
AT3.12, Riqualficazione in via delle Rose alla Tognazza
AT3.13, Completamento residenziale in via Valle d'Aosta a Belverde
AT3.14, Completamento per attività terziarie e parcheggio tra Fontebecci e Montarioso
AT3.15, Riqualficazione in via del Pino a Fornacelle (riq.5)
AT3.16, Completamento residenziale in via A. De Gasperi a Badesse (riq.11)

UTOE 4 - COLLIGIANA

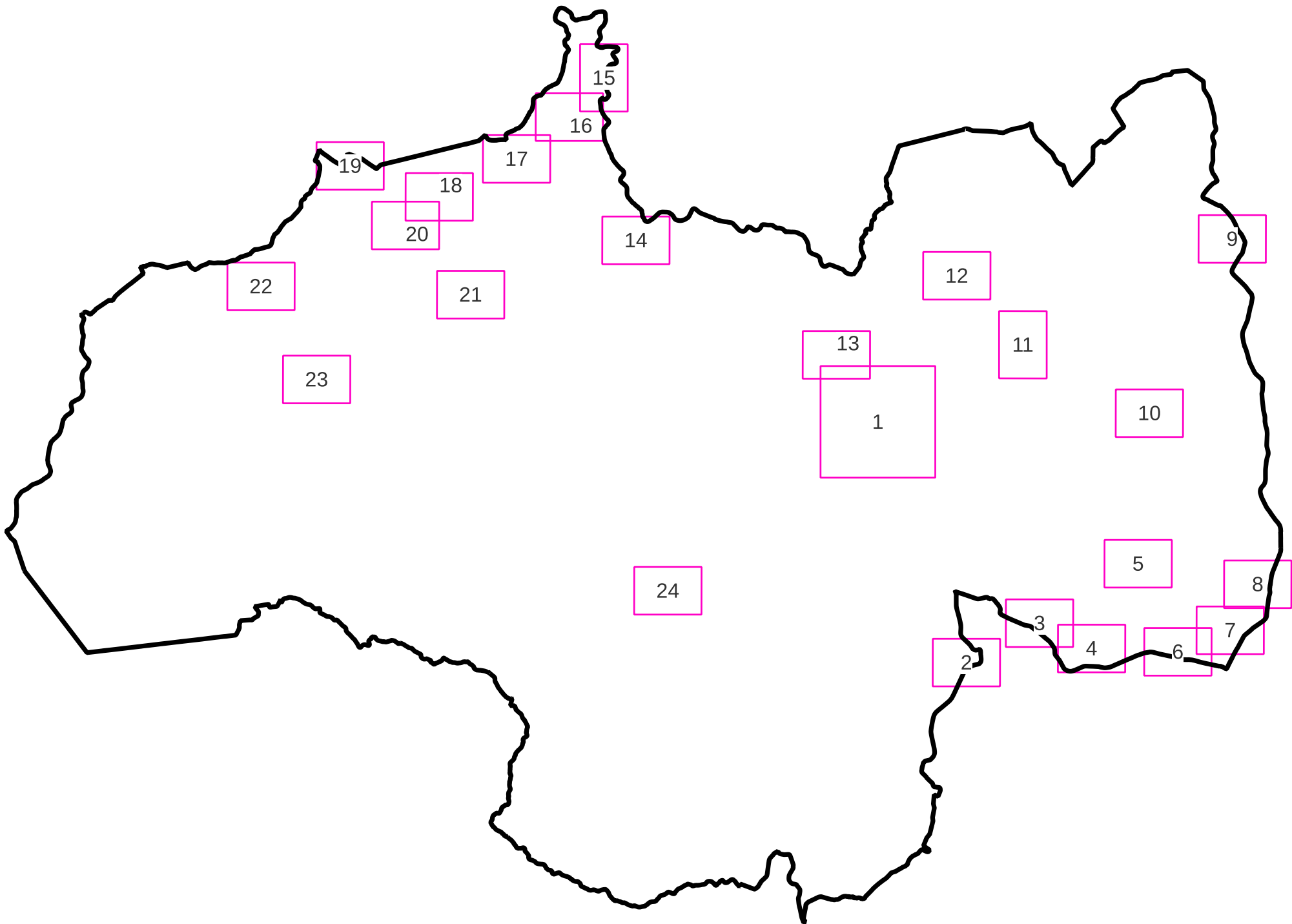
AT4.01, Integrazione della struttura per attività di somministrazione alla Colonna
AT4.02, Completamento produttivo a Pian del Casone
AT4.03, Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian del Casone
AT4.04, Completamento della struttura ricettiva in località Rigoni
AT4.05, Ampliamento della struttura ricettiva a Villa San Luigi
AT4.06, Completamento residenziale alla Colonna (riq.14)
AT4.07, Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian del Casone sud, S.P. n.5 Colligiana (riq.20)
AT4.08, Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian del Casone nord, S.P. n.5 Colligiana (riq.19)

UTOE 5 - MONTAGNOLA

AT5.01, Integrazione delle strutture a supporto del centro ippico del Ceppo
AT5.02, Ampliamento della struttura ricettiva in località La Fioreta (riq.24)
ATC5.01, Nuovo campeggio nell'ex cava Castellino 1 (riq.13)

AREE ESTRATTIVE

ADE_1, Area destinata ad attività di cava Castellino 2 (riq.1)
ARA_1, Area di recupero e riqualficazione ambientale del sito estrattivo in esaurimento Val di Merse (riq.1)



SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.1

ADE_1 – Area destinata ad attività di cava Castellino 2 - (riq.1)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G3 – G4	-	-

ADE_1 – (riq.1)	ADE_1 – L’area si sviluppa in corrispondenza di un sito estrattivo attivo in precedenza e quindi già in parte oggetto di escavazione.
Geologia:	MESa – Breccie e conglomerati ad elementi di Calcare cavernoso
Geomorfologia:	Area di cava inattiva o abbandonata con relativi orli di scarpata antropica; Solco erosivo di ruscellamento concentrato; Corso d’acqua con tendenza all’approfondimento del letto (alveo in incisione).
MOPS	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G3), Pericolosità geologica molto-elevata (G4)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	Pericolosità elevata (P3a)
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
Nelle aree ricadenti in Classe di Pericolosità Geologica Molto Elevata G.4 caratterizzate dalla presenza dei corsi d’acqua con tendenza all’approfondimento del letto (alveo in incisione), non potranno essere svolte l’attività estrattiva o posizionato alcun manufatto anche se temporaneo.	
Nelle aree ricadenti in Classe di Pericolosità Elevata G.3 in fase di attuazione degli interventi si prescrive di effettuare specifici studi e indagini geognostiche e geofisiche, finalizzati alla definizione della stratigrafia puntuale e alla verifica delle effettive condizioni di stabilità dell’area in oggetto in riferimento al punto 3.2.2. Allegato A - Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, nel rispetto delle normative Nazionali e Regionali in materia di costruzioni in zone sismiche. La progettazione esecutiva di coltivazione e ripristino ambientale dovrà inoltre rispettare quanto previsto dalla LR 35/2015, dal DPGR 1R/2022, nonché dalle NTC 2018 e relativo regolamento di attuazione. Dovranno essere svolte idonee verifiche di stabilità sia del pendio che del fronte di scavo durante le varie fasi di coltivazione e finale di ripristino ambientale.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni, in accordo con il punto 2b) del paragrafo 2 dell’Allegato 1 al Regolamento 1R/2022; la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie oppure in foro, che consentono di giungere, alla definizione della “categoria di sottosuolo” attraverso il valore della velocità equivalente delle onde di taglio Vseq come specificato dalla normativa tecnica di riferimento emanata in attuazione dell’articolo 83 del d.p.r.380/2001 fino ad un massimo di 30 m sotto il piano di fondazione. Per idonee metodologie sismiche di superficie ai fini della caratterizzazione dei terreni in termini di Vs si intendano le indagini sismiche attive ed indagini di sismica passiva in array bidimensionale;	
L’area estrattiva in oggetto è ubicata esternamente ad aree soggette a pericolosità da alluvioni, non si pone alcun criterio particolare di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni.	
Nelle aree interferenti con la fascia di tutela dei 10 mt dal ciglio di sponda sono consentiti i soli interventi di cui all’art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall’autorità idraulica competente.	
Per quanto riguarda i criteri di fattibilità in relazione a problematiche connesse alla risorsa idrica al fine di contenere i possibili rischi d’inquinamento, il progetto di coltivazione dovrà comprendere specifici approfondimenti sulla presenza di acquiferi nel sottosuolo e sui rapporti tra coltivazione della cava ed acquiferi, con definizione delle misure adottate per la tutela qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee. L’attività di scavo dovrà svolgersi sempre sopra-falda naturale con un franco di sicurezza minimo di 1 ml. Dovrà inoltre essere previsto apposito schema della regimazione delle acque superficiali, sia in fase di esercizio che con il recupero e nella sistemazione finale, con predisposizione di trattamenti di depurazione per le acque reflue e/o potenzialmente inquinanti.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.2

ARA_1 – Area di recupero e riqualificazione ambientale
del sito estrattivo in esaurimento Val di Merse – (riq.1)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G3	-	-

ARA_1 – (riq.1)

ARA_1 – Area di recupero e riqualificazione ambientale del sito estrattivo in esaurimento Val di Merse .	
Geologia:	MESa – Breccie e conglomerati ad elementi di Calcare cavernoso
Geomorfologia:	Orli di scarpata antropica; Solco erosivo di ruscellamento concentrato.
MOPS	-
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G3)
Pericolosità sismica locale:	-
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Non interferente con reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L’intera area oggetto di recupero e riqualificazione ambientale ricade in classe di Pericolosità Elevata G.3. Il completamento dell’escavazione corrispondente a 14.000 mc e l’esecuzione di tutte le opere di risistemazione ambientale, dovranno rispettare quanto previsto dalla LR 35/2015, DPGR 1R/2022, nonché dalle NTC 2018 e relativo regolamento di attuazione. Dovranno essere svolte idonee verifiche di stabilità sia del pendio che del fronte di scavo durante le fasi di coltivazione e finale di ripristino ambientale.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni, in accordo con il punto 2b) del paragrafo 2 dell’Allegato 1 al Regolamento 1R/2022; la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie oppure in foro, che consentono di giungere, alla definizione della “categoria di sottosuolo” attraverso il valore della velocità equivalente delle onde di taglio Vseq come specificato dalla normativa tecnica di riferimento emanata in attuazione dell’articolo 83 del d.p.r.380/2001 fino ad un massimo di 30 m sotto il piano di fondazione. Per idonee metodologie sismiche di superficie ai fini della caratterizzazione dei terreni in termini di Vs si intendano le indagini sismiche attive ed indagini di sismica passiva in array bidimensionale;	
L’area di recupero e riqualificazione ambientale in oggetto è ubicata esternamente ad aree soggette a pericolosità da Alluvioni, non si pone alcun criterio particolare di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni.	
L’area risulta esterna alla fascia di tutela dei 10 mt dal ciglio di sponda per la quale sono consentiti i soli interventi di cui all’art. 3 della LR 41/2018.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.3

AE3.02 –Nuovo collegamento stradale e parcheggio pubblico alla Tognazza – (riq.4)



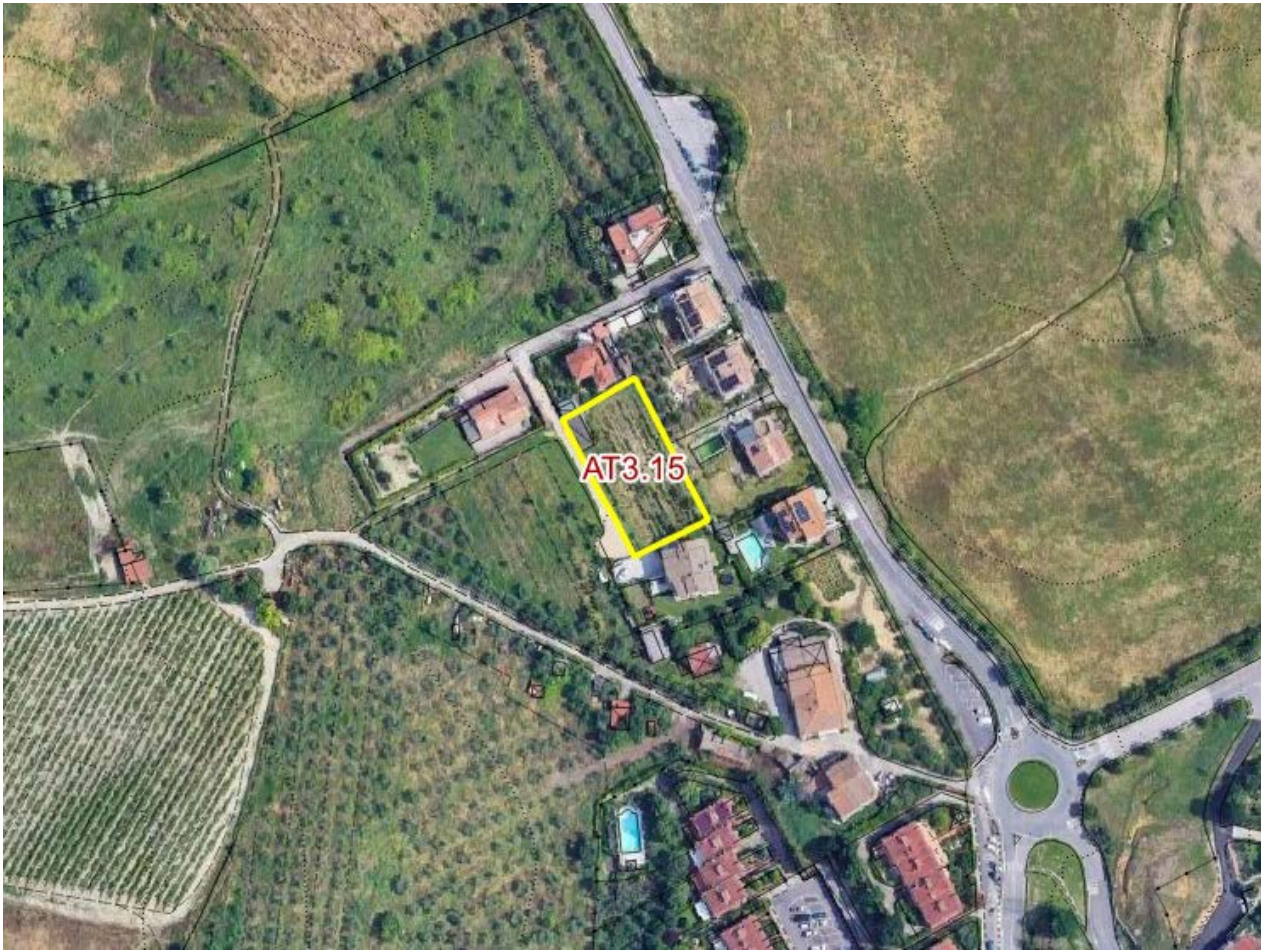
Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2 – G3	S3	-

PO.11 – (riq.4) ex scheda 11_AE3.02 adozione	AE3.02 – Il progetto prevede il prolungamento di via delle Rose e di via delle Vigne e la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico a raso a nord di via delle Rose.
Geologia:	FAAb – Argille Azzurre (Argille sabbiose, limi e argille siltose con intercalazioni sabbiose con fossili marini)
Geomorfologia:	Orlo di scarpata di degradazione quiescente
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z11)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L'intervento si configura come Vincolo Espropriativo. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, il progetto prevede la realizzazione di una viabilità di collegamento fra due viabilità esistenti e la realizzazione di un parcheggio a raso, per una superficie totale di 3625 mq. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri utili per la realizzazione dell'intervento.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie. I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.4

AT3.15 – Completamento residenziale in via Uopini a Uopini – (riq.5)



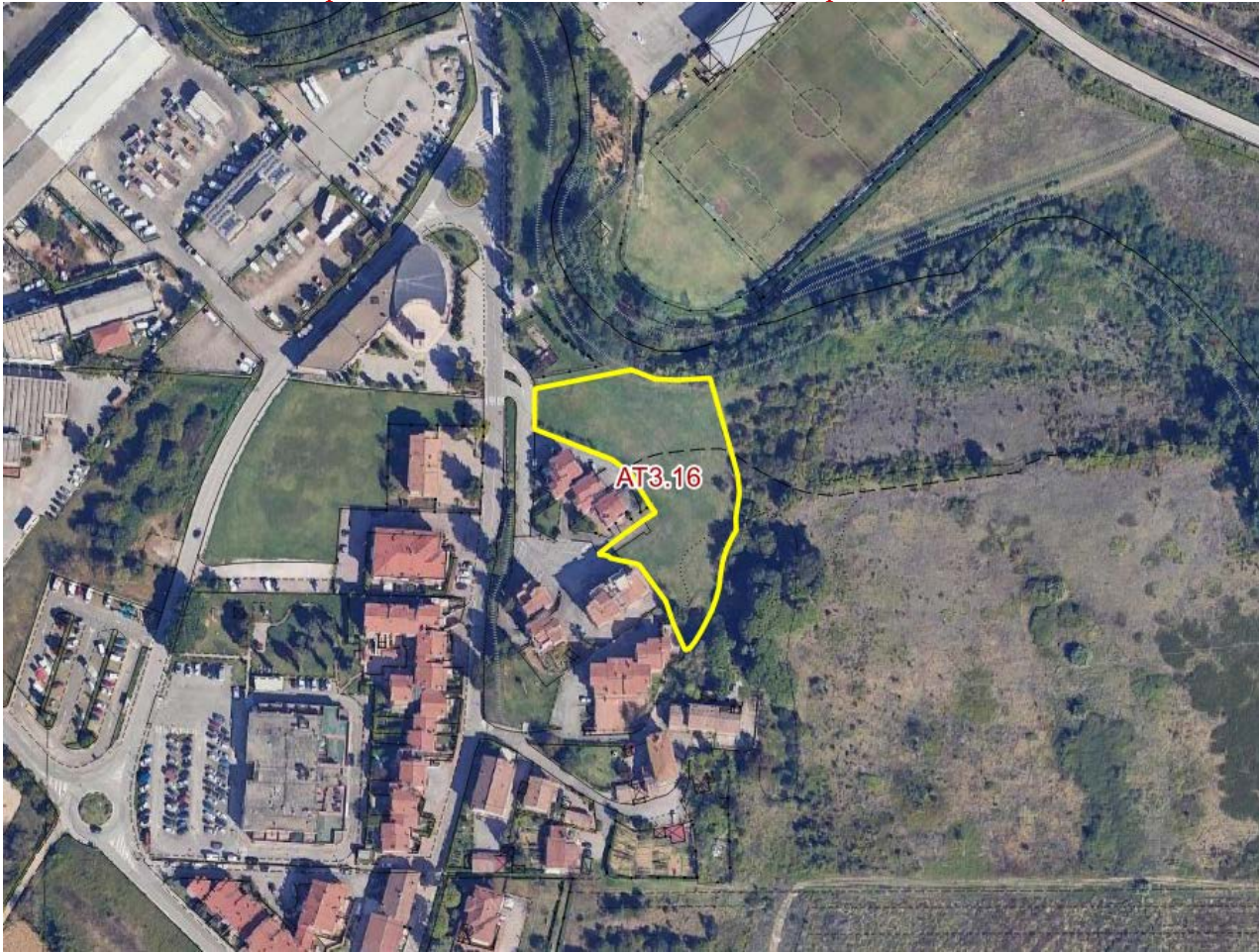
Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2	S3	-

PO.10 – (riq.5)	AT3.15 – Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale a completamento del tessuto edificato esistente.
Geologia:	ACN – Argille del Casino (Argille lignitifere)
Geomorfologia:	-
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z11)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale elevata (S3)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L'intervento si configura come intervento diretto convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 140 mq e altezza di circa 6 m (num. 2 piani fuori terra) per un totale di circa 840 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria minore di 1.500 mc, quindi rientra in classe d'indagine 2 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 1 verticale d'indagine. Si ricorda che per avere un modello geotecnico accurato, è necessario disporre di indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera, pertanto si indica di aumentare il numero di verticali.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro. I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.5

AT3.16 – Completamento residenziale in via A. De Gasperi a Badesse – (riq.11)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2 – G3	S3	P1

PO.05 – (riq.11)	AT3.16 – Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale a completamento del tessuto edificato esistente con integrazione delle dotazioni pubbliche.
Geologia:	-
Geomorfologia:	Deposito alluvionale inattivo Sabbie
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z05)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2), pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale elevata (S3)
Pericolosità da alluvioni:	Pericolosità da alluvioni bassa (P1)
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	Pericolosità bassa (P1)
Vincolo dei 10 mt:	Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico.
L'intervento si configura come Progetto Unitario Convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 600 mq e altezza di circa 6 m (num. 2 piani fuori terra) per un totale di circa 3600 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria minore di 6.000 mc, quindi rientra in classe d'indagine 3 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 2 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, strumentato con piezometro per la misura della falda. Nel caso in cui la litologia non permetta di prelevare campioni si può procedere con prove in foro tipo SPT. Si ricorda che per avere un modello geotecnico accurato, è necessario disporre di indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera, pertanto si indica di aumentare il numero di verticali.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro. I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	
Nelle aree interferenti con la fascia di tutela dei 10 mt dal ciglio di sponda sono consentiti i soli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.6

AT4.06 – Completamento residenziale alla Colonna – (riq.14)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2 – G3	S3	-

PO.04 – (riq.14)	AT4.06 – Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale a completamento del tessuto edificato esistente.
Geologia:	PLIc - Calcareni e calciruditi bioclastiche
Geomorfologia:	-
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z06)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2), pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale elevata (S3)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L'intervento si configura come intervento diretto convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 140 mq e altezza di circa 6 m (num. 2 piani fuori terra) per un totale di circa 840 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria minore di 1.500 mc, quindi rientra in classe d'indagine 2 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 1 verticale d'indagine. Si ricorda che per avere un modello geotecnico accurato, è necessario disporre di indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera, pertanto si indica di aumentare il numero di verticali.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro. I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.7

AT4.07 – Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian del Casone sud, S.P. n. 5 Colligiana – (riq.20)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2	S2	-

PO.2 – (riq.20)	AT4.07 – Il progetto prevede l’edificazione di nuovi volumi in aggiunta allo stabilimento esistente.
Geologia:	Deposito di precipitazione chimica (travertini)
Geomorfologia:	-
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z08)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S2)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L’intervento si configura come intervento diretto convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all’esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l’area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 3200 mq e altezza di circa 6 m (num. 2 piani fuori terra) per un totale di circa 19200 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all’esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L’intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria maggiore di 6.000 mc, quindi rientra in classe d’indagine 4 dell’all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; pertanto dovranno essere previste almeno 3 verticali d’indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, strumentato con piezometro per la misura della falda. Nel caso in cui la litologia non permetta di prelevare campioni si può procedere con prove in foro tipo SPT. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri utili anche alle verifiche di stabilità del complesso opera-pendio la cui tipologia dovrà essere definita con perizia a livello di progetto.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro, tra cui una prova geofisica nel foro di sondaggio o, alternativamente, una prova penetrometrica statica con cono sismico (SCPTU). I requisiti di attuazione dell’intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L’intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	

SCHEMA DI FATTIBILITÀ – n.8

AT4.08 – Ampliamento di uno stabilimento produttivo a Pian del Casone sud
S.P. n. 5 Colligiana – (riq.19)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2 – G3	S2	P1-P2-P3

PO.2 – (riq.19)	AT4.08 – Il progetto prevede l'edificazione di nuovi volumi in aggiunta allo stabilimento esistente.
Geologia:	VILt - Travertini e calcari continentali, VILb - Sabbie, sabbie ciottolose e sabbie siltoso-argillose e limi sabbiosi
Geomorfologia:	Riporto antropico
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z03)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2), pericolosità geologica elevata (G3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S2)
Pericolosità da alluvioni:	Pericolosità da alluvioni bassa (P1), pericolosità da alluvioni media (P2), pericolosità da alluvioni elevata (P3)
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	Pericolosità bassa (I1), pericolosità media (I2)
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L'intervento si configura come intervento diretto convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 2500 mq e altezza di circa 6 m (num. 2 piani fuori terra) per un totale di circa 15000 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria maggiore di 6.000 mc, quindi rientra in classe d'indagine 4 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; pertanto dovranno essere previste almeno 3 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, strumentato con piezometro per la misura della falda. Nel caso in cui la litologia non permetta di prelevare campioni si può procedere con prove in foro tipo SPT. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri utili anche alle verifiche di stabilità del complesso opera-pendio la cui tipologia dovrà essere definita con perizia a livello di progetto.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro, tra cui una prova geofisica nel foro di sondaggio o, alternativamente, una prova penetrometrica statica con cono sismico (SCPTU). I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
La minima porzione a Nord-Ovest interferente con le aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3) e poco frequenti (P2) è inibita all'edificazione. In tali aree non sono quindi consentiti ampliamenti volumetrici; sono comunque ammessi interventi idraulici di miglioramento del deflusso delle acque.	
La nuova edificazione resta consentita nelle aree a pericolosità per alluvioni rare (P1).	

SCHEDA DI FATTIBILITÀ – n.9

AT5.02 – Ampliamento della struttura ricettiva in località La Fioreta – (riq.24)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G2 – G3	S2	-

Territorio aperto – (riq.24)	AT5.02 – Il progetto prevede l’ampliamento del complesso ricettivo esistente integrando gli spazi destinati ai servizi e le superfici accessorie di supporto all’attività.
Geologia:	MESa - Breccie e conglomerati ad elementi di Calcare cavernoso, CCA – Calcare cavernoso
Geomorfologia:	Orli di scarpata antropica
MOPS	Zona stabile suscettibile di amplificazione locale (Z99)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G2), pericolosità geologica elevata (G3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S2)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Assenza di reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L’intervento si configura come intervento diretto convenzionato. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all’esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l’area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 220 mq e altezza di circa 3 m (num. 1 piani fuori terra) per un totale di circa 660 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria minore di 1500 mc, quindi rientra in classe d'indagine 2 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; pertanto dovrà essere prevista almeno 1 verticale d'indagine. Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni finalizzata ad ottenere parametri utili anche alle verifiche di stabilità del complesso opera-pendio la cui tipologia dovrà essere definita con perizia a livello di progetto.	
L’intervento prevede la realizzazione di opere inferiori a 1500 mc e altezza in gronda inferiore a 10 m, pertanto rientra in classe d’indagine 2 dell’all.1 – art.5 regolamento 1R/2022. Per la caratterizzazione geofisica dei terreni la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico.	

SCHEMA DI FATTIBILITÀ – n.10

ATC5.01 – Nuovo campeggio nell'ex cava Castellino 1 – (riq.13)



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITÀ		
Geologica	Sismica Locale	da Alluvioni
G3	S2	-

Territorio aperto – (riq.13)	AT5.01 – Il progetto prevede la realizzazione di un campeggio all'interno del sito estrattivo da lungo tempo dismesso in località Castellino 1, riqualificando un'area di fatto mai oggetto di un vero recupero ambientale.
Geologia:	MESa - Breccie e conglomerati ad elementi di Calcare cavernoso
Geomorfologia:	Area di cava inattiva o abbandonata
MOPS	Zona stabile suscettibile di amplificazione locale (Z99)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica elevata (G3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S2)
Pericolosità da alluvioni:	-
Battenti Tr 200 (media):	-
Magnitudo:	-
PAI:	-
PGRA:	-
Vincolo dei 10 mt:	Non interferenza con i 10 mt del reticolo idrografico regionale di cui alla DCR 24/2025
L'intervento, posto nel territorio rurale, si configura come Piano Attuativo ed è stato oggetto di Conferenza di Copianificazione, che ha espresso parere favorevole con condizioni in data 09/01/2025. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o di nuove infrastrutture è subordinata all'esito degli studi geologici, idrogeologici e geotecnici che dovranno essere redatti sulle risultanze di apposita campagna geognostica e sismica. Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 600 mq e altezza di circa 3 m (num. 1 piani fuori terra) per un totale di circa 1800 mc. La realizzazione di interventi di nuova edificazione e infrastrutture è subordinata all'esito dei risultati di apposita campagna geognostica da predisporre in fase di progettazione edilizia. L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria minore di 6.000 mc, quindi rientra in classe d'indagine 3 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022; dovranno essere predisposte indagini per la caratterizzazione geotecnica e quindi una campagna d'indagine geognostica con almeno 2 verticali d'indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo, strumentato con piezometro per la misura della falda. Nel caso in cui la litologia non permetta di prelevare campioni si può procedere con prove in foro tipo SPT. Si ricorda che per avere un modello geotecnico accurato, è necessario disporre di indagini in numero adeguato all'importanza dell'opera, pertanto si indica di aumentare il numero di verticali.	
Per la caratterizzazione geofisica dei terreni: la misura delle velocità delle onde di taglio (Vs) potrà essere effettuata utilizzando idonee metodologie sismiche di superficie (attive/passive) o in foro. I requisiti di attuazione dell'intervento sono comunque da ricavare in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.	
L'intervento non presenta particolari condizionamenti dal punto di vista idraulico, il perimetro dell'intervento è stato disegnato in corrispondenza al limite dei 10 mt di cui alla LR 41/2018.	